

ISTITUTO COMPRENSIVO “ANGELO RIZZOLI”
PROTOCOLLO PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI
SALVAVITA E INDISPENSABILI

La presente intende disciplinare le azioni da intraprendere nel caso in cui le alunne e gli alunni dell’Istituto Comprensivo “Angelo Rizzoli” debbano assumere dei farmaci in orario scolastico.

L’auto assunzione e la somministrazione di farmaci agli alunni in custodia al personale scolastico é, di norma, vietata.

Al fine di tutelare il diritto alla salute e allo studio, è stata definita dal Ministero della Pubblica Istruzione, di concerto con il Ministero della Salute, una specifica procedura che consente, con un protocollo ben definito, la somministrazione di farmaci all’interno dell’Istituzione Scolastica con particolare riferimento ai cosiddetti farmaci “salvavita” (Min. P.I. prot. 2312 del 2005).

In tale evenienza, qualora non sia possibile l’intervento diretto e tempestivo da parte dei genitori o affidatari degli allievi, **è possibile la somministrazione di farmaci da parte del personale scolastico** a condizione che questo:

- si renda **volontariamente disponibile**;
- abbia **frequentato i corsi di formazione per Addetti al Primo soccorso** e, qualora necessario, **i corsi di formazione alla somministrazione di farmaci salvavita** a cura delle AST competenti;
- **l’intervento non richieda specifiche cognizioni sanitarie o metta in campo discrezionalità tecniche da parte del somministratore**, nel caso di somministrazione di farmaci per patologie croniche.

I farmaci a scuola potranno essere somministrati agli studenti solo in caso di assoluta necessità e nel rispetto delle successive indicazioni:

1) SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA E/O FARMACI PER PATOLOGIE CRONICHE.

Tale somministrazione richiede il rispetto dei seguenti passaggi procedurali:

- a) richiesta formale da parte della famiglia, a fronte della presentazione di un modulo da compilarsi a cura del medico curante o specialista oppure certificato contenente dettagliate e precise indicazioni per la corretta somministrazione del/i farmaco/i, attestante lo stato di malattia e la non differibilità della somministrazione, aggiunto al modulo di autorizzazione sottoscritto dal soggetto esercitante la patria potestà.
- b) Verifica da parte del Dirigente Scolastico della struttura e della disponibilità degli operatori in servizio nel Plesso (docenti, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici), individuati preferibilmente tra il personale che abbia seguito i corsi di primo soccorso ai sensi del D.L. 81/2008, e/o all’uopo addestrati.

Qualora nell'edificio scolastico non siano presenti locali idonei, non vi sia alcuna disponibilità alla somministrazione da parte del personale o non vi siano i requisiti professionali necessari a garantire l'assistenza sanitaria, il dirigente scolastico può procedere, nell'ambito delle prerogative scaturenti dalla normativa vigente in tema di autonomia scolastica, all'individuazione di altri soggetti istituzionali del territorio con i quali stipulare accordi e convenzioni. Nel caso in cui non sia attuabile tale soluzione, il dirigente scolastico può provvedere all'attivazione di collaborazioni, formalizzate in apposite convenzioni, con i competenti Assessorati per la Salute e per i servizi sociali, al fine di prevedere interventi coordinati, anche attraverso il ricorso a Enti e Associazioni di volontariato.

In difetto delle condizioni sopradescritte, il dirigente scolastico è tenuto a darne comunicazione formale e motivata ai genitori o agli esercenti la potestà genitoriale e al Sindaco del Comune di residenza dell'alunno/a per cui è stata avanzata la relativa richiesta.

c) Formale autorizzazione del Dirigente Scolastico.

2) TERAPIE FARMACOLOGICHE BREVI

Qualora la somministrazione di un farmaco non possa essere differita, il personale scolastico può rendersi disponibile per la somministrazione. Resta invariato l'assoluto rispetto delle procedure di cui sopra (richiesta/autorizzazione da parte della famiglia, requisiti/**disponibilità** da parte del personale scolastico).

Solo dopo questi tre passaggi è possibile procedere alla somministrazione del farmaco prescritto che dovrà essere consegnato agli operatori scolastici interessati in confezione integra, da conservare a scuola, in luogo idoneo appositamente individuato, per tutta la durata del trattamento.

Nei casi 1) e 2) la segreteria raccoglierà la richiesta/autorizzazione della famiglia comunicandola poi al personale scolastico incaricato della somministrazione dei farmaci congiuntamente alla definizione delle procedure operative da seguire, dopo la formale autorizzazione del Dirigente Scolastico.

NON SONO AMMESSE DEROGHE ALLE PROCEDURE DI SEGUITO INDICATE.

MODALITÀ DI INTERVENTO PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI DA PARTE DEL PERSONALE SCOLASTICO

La somministrazione dei farmaci da parte del predetto personale è subordinata a una richiesta da parte dei genitori o affidatari dell'allievo/a, che forniranno il farmaco, accompagnata da una certificazione medica relativa allo stato di salute dell'allievo/a e al farmaco da utilizzare, unitamente ad uno specifico "protocollo sanitario" relativo alla somministrazione.

In tale evenienza il personale reso disponibile alla somministrazione, se avrà seguito le indicazioni del "protocollo sanitario", sarà in ogni caso esente da responsabilità di ordine penale o civile.

In presenza di un infortunio o malore, anche di tipo ricorrente e noto, occorre, infatti, seguire le **procedure di Primo soccorso** indicate nelle Piano di emergenza in atto nell'Istituzione Scolastica; tali procedure in genere prevedono il ricorso agli Addetti al Primo Soccorso (cui non sono consentiti interventi che richiedono cognizioni

specialistiche di tipo sanitario) e quando necessario, la chiamata al soccorso pubblico di emergenza (118).

Per gli Addetti al Primo soccorso la situazione, **ed esclusivamente in riferimento ai farmaci salvavita**, potrebbe essere diversa e dirimente circa la loro responsabilità: *“nei casi in cui da una situazione di pericolo **prevedibile e prevenibile** derivi danno all’alunno, l’insegnante potrà essere chiamato a rispondere per aver violato l’obbligo di vigilanza a lui imposto in sostituzione ai genitori. Se è vero che l’obbligo di vigilanza contiene in sé anche l’obbligo di sostituirsi al genitore nella somministrazione ordinaria di un farmaco salvavita, allora il rifiuto di somministrazione, con possibile esposizione a pericolo della incolumità dell’alunno, potrebbe configurare il delitto di abbandono di persona minore previsto dall’art.591 del Codice Penale.*

Il rifiuto di somministrare il farmaco salvavita potrebbe essere qualificato come inadempimento della obbligazione extracontrattuale assunta nei confronti dei genitori di vigilanza e custodia degli alunni ed esporre così l’insegnante e la Scuola a forme di responsabilità risarcitoria derivante dall’art.2048 del c.c.”(Parere della Procura della Repubblica di Treviso).

Questa interpretazione, non concede all’Addetto al Primo Soccorso la **possibilità di non somministrare il farmaco. Al fine di evitare situazioni di indeterminatezza, si fornisce di seguito una specifica procedura e la relativa modulistica, per la somministrazione di farmaci a scuola.**

ITER PROCEDURALE/MODULISTICA

Per attivare la procedura che autorizza la somministrazione dei farmaci durante l'orario scolastico, i genitori dell'alunno/a provvederanno a far pervenire al Dirigente scolastico formale richiesta sottoscritta da entrambi i genitori, utilizzando il modulo (all.2).

La richiesta deve essere completata dalla autorizzazione medica, utile per la valutazione del caso, predisposta dai servizi di Pediatria delle Aziende Sanitarie, o Pediatri di Libera scelta e/o ai Medici di Medicina Generale in cui siano chiaramente indicati i punti sotto riportati e dal Piano Terapeutico (all.1).

Nel rilasciare le autorizzazioni i Medici dovranno dichiarare:

- stato di malattia dell'alunno;
- prescrizione specifica dei farmaci da assumere, avendo cura di specificare se trattasi di farmaco salvavita o indispensabile;
- l'assoluta necessità;
- la somministrazione indispensabile in orario scolastico;
- la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco, né in relazione all'individuazione degli eventi in cui occorre somministrare il farmaco, né in relazione ai tempi, alla posologia e alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco;
- la fattibilità della somministrazione da parte di personale non sanitario.

Dovrà, inoltre, essere indicato in modo chiaro e leggibile:

- nome cognome dello studente;
- nome commerciale del farmaco;
- descrizione dell'evento che richiede la somministrazione del farmaco;
- dose da somministrare;
- modalità di somministrazione del farmaco;
- i possibili effetti collaterali e gli interventi necessari per affrontarli;
- modalità di conservazione del farmaco;
- durata della terapia.

Accettata la documentazione, precedentemente elencata, il Dirigente scolastico predispone l'autorizzazione con il relativo piano di intervento per la somministrazione del farmaco, come da moduli allegati:

- autorizzazione del DS se trattasi di farmaco salvavita (all. 3);
- autorizzazione del DS se trattasi di farmaco indispensabile (all. 4).

La persona incaricata della somministrazione del farmaco deve attenersi strettamente alle indicazioni del medico per quanto riguarda gli eventi in cui occorra somministrare il farmaco, i tempi di somministrazione, la posologia, la modalità di somministrazione e conservazione del farmaco stesso. Ricevuta l'autorizzazione e il relativo piano, il personale addetto procederà a stilare un verbale al momento della consegna farmaco da parte del genitore alla scuola, come da moduli allegati:

- verbale per farmaco salvavita(all. 5);
- verbale farmaco indispensabile(all. 6).

AUTOSOMMINISTRAZIONE

Per casi specifici riguardanti alunni minori, d'intesa con l'AST e la famiglia, è possibile prevedere l'auto-somministrazione. Per poter soddisfare questa esigenza l'autorizzazione medica dovrà riportare, oltre a tutti i punti per la somministrazione dei farmaci a scuola, anche la dicitura che:

“il minore può auto-somministrarsi la terapia farmacologica, sorvegliato dal personale della scuola”. La stessa dicitura dovrà essere indicata anche nella richiesta che i genitori presenteranno al Dirigente Scolastico. Resta invariata la procedura:

il Dirigente scolastico predispone l'autorizzazione con il relativo piano di intervento e gli insegnanti provvedono a stilare il verbale di consegna farmaco da parte dei genitori alla scuola, anche in questi documenti andrà specificato che: “il minore può autosomministrarsi la terapia farmacologica sorvegliato dal personale della scuola”.

Validità delle certificazioni

La certificazione medica, presentata dai genitori, ha validità per l'anno scolastico in corso e va rinnovata ad inizio di ogni anno scolastico ed in corso dello stesso, se necessario. Si ricorda che a fine anno scolastico sarà opportuno riconsegnare il farmaco da parte della scuola ai genitori.

Somministrazione durante le attività didattiche esterne all'edificio scolastico

Durante le attività didattiche che si svolgono al di fuori dell'edificio scolastico, in mancanza di personale disponibile, lo studente potrà partecipare solo se accompagnato da un genitore.

Piano di azione per farmaco salvavita

Il genitore consegnerà al personale della scuola una confezione nuova ed integra del medicinale da somministrare nei casi come da certificazione medica già consegnata in segreteria. Il genitore provvederà a rifornire la scuola di una nuova confezione integra, ogni qualvolta il medicinale sarà terminato.

(Al momento della consegna del farmaco sarà stilato il verbale Allegato 5).

Il medicinale sarà conservato in un luogo sicuro per gli alunni, ma di facile accesso per il personale che effettuerà la somministrazione. Nel caso dovesse presentarsi l'evento indicato in certificazione medica il personale della scuola interverrà attuando il seguente piano di azione:

Comportamenti del personale in situazioni di emergenza

Conservare la calma è particolarmente utile per poter affrontare adeguatamente la situazione.

È estremamente utile potersi avvalere di quattro persone:

- una persona per i contatti telefonici:
 - chiama i genitori,
 - informa il 118 e prende nota delle eventuali indicazioni ricevute.
- due persone per la somministrazione:
 - una accudisce lo studente,
 - una somministra il farmaco indicato dal medico di famiglia con l'apposito protocollo sanitario.
- Una persona si occupa della classe

NEL CASO IN CUI CI SIA SOLO UN INSEGNANTE IN CLASSE:

- l'insegnante soccorre lo studente e manda a chiamare il collaboratore scolastico.
- Il collaboratore scolastico accorre, allertando altro personale (ATA, docenti ...) che concorrerà ad affrontare la situazione d'emergenza, riunisce e affida gli alunni all'insegnante presente in un'altra classe, per la sorveglianza.
- il collaboratore scolastico chiama il 118 e i genitori.
- l'insegnante sta soccorrendo l'alunno e, avvalendosi della collaborazione del personale sopraggiunto, somministra il farmaco.

Oltre alla normale organizzazione sono da prevedere le situazioni in cui sono presenti insegnanti supplenti o supplenti del personale Ata che, al momento dell'entrata in servizio, dovranno essere informati del presente piano di intervento.

La modulistica allegata, riguardante il farmaco salvavita ed il farmaco indispensabile, fa riferimento alle Linee Guida MPI per la somministrazione di farmaci agli studenti del 2005 e la circolare ministeriale n.321/2017.

PROCEDURA DI INTERVENTO PER LA SOMMINISTRAZIONE DEL FARMACO IN CASO DI CRISI EPILETTICA PROLUNGATA

Si redige il presente protocollo d'intervento per i casi di alunni soggetti a crisi epilettiche, sia facenti parte del loro quadro diagnostico, sia se trattasi di casi sporadici, iscritti all' I.C.S. Rizzoli. Si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza e di obblighi di primo intervento: la normativa prevede una pervasività delle responsabilità, trattandosi di obbligo di soccorso e di salva vita, pertanto tutti gli adulti presenti al momento dell'episodio epilettico, al di là del loro specifico ruolo e anche se assegnati ad altri gruppi classe, sono tenuti ad adoperarsi fattivamente nelle mansioni d'intervento per non intercorrere nell'omissione di soccorso. Il personale opererà tempestivamente in collaborazione simultanea e coordinata per lo svolgimento ottimale della procedura così come da indicazioni fornite di seguito (in osservanza delle Linee guida della Lega Italiana contro l'Epilessia e l'Istituto superiore di Sanità).

L'INTERVENTO PER IL PRIMO SOCCORSO SULL'ALUNNO/A HA LA PRECEDENZA SU TUTTE LE ALTRE MANSIONI/ATTIVITÀ CHE VERRANNO SOSPESSE PER DARE AUSILIO ATTIVO ALLA PROCEDURA DI SOCCORSO.

DESTINATARI DELL'INTERVENTO:

- alunni con certificazione di epilessia e forme correlate comorbili ad altre malattie
- alunni in cui subentra attacco epilettico episodico (senza utilizzo del farmaco salva vita)

LUOGO DI CONSERVAZIONE DEI FARMACI:

Gli alunni certificati per l'epilessia hanno una documentazione medica per il farmaco. La scuola avrà a disposizione una dose del farmaco e l'occorrente per la somministrazione del medicinale salva vita.

SINTOMI, PREVENZIONE E CONSTATAZIONE DELL'EMERGENZA:

- tremore del capo e degli arti superiori;
- oscillazione convulsiva delle gambe (gamba/e tesa/e e rigida/e oppure movimento oscillatorio simile a scalciare);
- movimento dell'occhio con pupille rivolto verso l'alto;
- rilassamento della zona della bocca;
- irrigidimento del corpo (arti e dorso)

CRISI IN ATTO

- lasciare evolvere liberamente la crisi
- togliere, se presenti, gli occhiali
- mettere qualcosa di tenero sotto la testa (se non si ha nulla basta la mano tenuta sollevata da terra)
- la lingua non si ribalta mai; morderla è solo un caso
- non infilare nulla in bocca
- allontanare possibili fonti di pericolo: spigoli, vetri, elettricità...
- ruotare su un fianco per facilitare la respirazione facendo fuoriuscire la saliva in eccesso
- somministrare il farmaco se necessario secondo la prescrizione medica
- mettere in posizione di sicurezza l'alunno a crisi finita e lasciarlo riposare/dormire
- assecondare nella ripresa del contatto;
- non forzare con domande o atti ma aspettare con pazienza che riprenda contatto con l'ambiente

Nelle classi degli alunni individuati sarà affisso il seguente **PIANO DI AZIONE PER LA SOMMINISTRAZIONE FARMACO SALVAVITA**.

Una **SCHEDA RELATIVA AD OGNI ALUNNO COINVOLTO NEL PROTOCOLLO** sarà esposta presso la postazione del collaboratore scolastico in ogni piano. Tutto il personale coinvolto nell'emergenza, se avrà seguito le indicazioni del "protocollo sanitario", sarà in ogni caso esente da responsabilità di ordine penale o civile.

PIANO DI AZIONE PER LA SOMMINISTRAZIONE FARMACO SALVAVITA

(da affiggere nella classe)

Il genitore dell'alunno/a _____ ha consegnato al personale della scuola una confezione nuova e integra del medicinale _____ da somministrare in caso di CRISI EPILETTICA PROLUNGATA come da certificazione medica già consegnata in segreteria.

Il medicinale è conservato in luogo sicuro per gli alunni, ma di facile accesso per il personale che effettuerà la somministrazione. Nel caso all'alunno/a _____ dovesse essere somministrato il suddetto farmaco, il personale della scuola interverrà attuando il seguente piano di azione:

- CONSERVARE LA CALMA
- AVVALERSI DI **UNA PERSONA** PER I CONTATTI:
 - allertare il Dirigente Scolastico e gli Addetti al Primo Soccorso
 - chiamare i genitori
 - informare il 118 e prendere nota delle indicazioni ricevute
- AVVALERSI DI **DUE PERSONE** PER:
 - accudire l'alunno/a
 - eventuale somministrazione del farmaco indicato dal medico di famiglia con l'apposito protocollo sanitario.

Nel caso l'emergenza si verificasse **al di fuori della classe** (atrio, corridoio, laboratori, biblioteca, aula sostegno, bagni) tutto il personale scolastico è tenuto a partecipare al piano di azione. Individuare:

- **UNA PERSONA** PER I CONTATTI:
 - allertare il Dirigente Scolastico e gli Addetti al Primo Soccorso
 - chiamare il 118 e prendere nota delle indicazioni ricevute
 - chiamare i genitori

- **DUE PERSONE** per:

- accudire l'alunno
- somministrare, eventualmente, il farmaco indicato dal medico di famiglia con l'apposito protocollo sanitario.

- **UNA PERSONA PER:**

- allontanare e mettere in sicurezza gli altri alunni eventualmente presenti

SCHEDA DELL'ALUNNO /A INSERITO/A NEL PROTOCOLLO

NOME ALUNNO/A

CLASSE/SEZIONE

REPERIBILITA' TELEFONICHE DEI GENITORI/TUTORI/RESPONSABILI GENITORIALI O ALTRI (specificare)

.....
.....
.....
.....

UBICAZIONE FARMACO

.....

CHIAMARE IL 118 COMUNICANDO:

**SONO (qualificarsi) DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO RIZZOLI SCUOLA
DELL'INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA**

INDIRIZZO(indicare plesso)

L'alunno/a

affetto/a da

ha i seguenti sintomi

.....

(dare agli operatori del 118 più informazioni possibili)

Farmaco prescritto (tipo, dose, via di somministrazione)

.....

.....

DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITA'/INDISPONIBILITA' ALLA SOMMINISTRAZIONE DEL FARMACO (personale scolastico)

Al Dirigente Scolastico dell'IC "Rizzoli"

Il/La sottoscritto/a, _____ in qualità di docente/collaboratore
(cancellare quanto non serve)

scuola dell'infanzia/scuola primaria/scuola secondaria in servizio presso l'Istituto
Comprensivo Rizzoli al Plesso _____

vista la richiesta di collaborazione formulata dalla famiglia, in merito alla somministrazione
di farmaci all'alunno/a _____;

visto il certificato medico allegato alla citata richiesta;

vista la Nota Miur n. 2312 del 25 novembre 2005, Linee guida per la somministrazione dei
farmaci;

in considerazione del fatto che il genitore solleva la scuola ed il personale dell'istituto da
qualsiasi responsabilità;

DICHIARA

- di essere **DISPONIBILE/INDISPONIBILE** a prestare all'alunno/a citato/a l'assistenza
richiesta esclusivamente nelle forme e nei modi indicati dal genitore stesso e dal
medico curante;
- di somministrare il farmaco consegnato dalla famiglia come disposto dalle istruzioni del
medico curante;
- di provvedere all'immediata segnalazione al 118 e ai familiari dell'eventuale malessere
dell'alunno.

Pregnana M. li _____

Firma
